



Debora Loparco

Il mediatore e-learning chi è? *Cronaca di una professione all'apparenza inesistente*

A distanza di qualche anno dal corso di perfezionamento intitolato "Mediatori E-learning - Esperti della Formazione a Distanza" svoltosi presso l'Università del Salento, eccoci qui a fare il punto della situazione, argomentando su di una professione che ufficialmente sembrerebbe non esistere, salvo poi accorgersi che per far funzionare bene un sistema formativo in modalità Fad, dovrà pur esserci qualcuno dietro che ci lavori assiduamente e con cognizione di causa.

Ma andiamo con ordine: chi è il mediatore e-learning e soprattutto che fa?

Nei sistemi di formazione a distanza, il mediatore e-learning è una figura eclettica e trasversale che funge da *trait d'union* tra risorse umane, contenuti digitali e strumenti hardware e software. Le sue competenze spaziano quindi dall'intervenire nella progettazione di percorsi formativi, razionalizzando il processo di insegnamento attraverso l'utilizzo di strumenti didattici multimediali, all'organizzare e gestire learning object all'interno di repository e piattaforme e-learning; passando attraverso la digitalizzazione di documenti e lo studio di format funzionali alla condivisione/gestione di informazioni nel ciclo di knowledge management. Il tutto allo scopo di ottimizzare l'utilizzo dei contenuti formativi ed operare un'efficace intermediazione tra tecnologie, utenti e risorse.

Eppure nonostante queste molteplici funzioni, il Mediatore sembra non avere diritto di cittadinanza nel complesso panorama dell'e-learning.

Neppure il Thesaurus delle Figure professionali, predisposto dal Ministero del Lavoro come strumento di consultazione per

tutti gli operatori attivi nel mercato del lavoro, ne fa menzione. Semplicemente non esiste.

Pur presentando un nucleo di ben 530 professioni selezionate in seguito a un confronto sinottico tra diverse fonti - Istat, Isfol, Excelsior, banche dati settoriali e Regionali - e ad un incontro con Università, Aziende ed Esperti delle professioni, il Thesaurus delle professioni non cita per il settore e-learning, la figura dell'Esperto della Formazione a Distanza, che in pratica, rappresenta invece un indispensabile anello per agevolare la transizione richiesta dai nuovi processi d'apprendimento.

Che fare allora? Continuare a lavorare in silenzioso incognito con la speranza di vedere prima o poi riconosciuto il proprio ruolo o affermare con risolutezza le competenze diversificate di un profilo che a dispetto delle classificazioni, esiste, si aggiorna continuamente ed opera concretamente all'interno dei corsi di formazione a distanza?

Di fronte allo schiacciante dubbio del "to be or not to be" di shakespeariana memoria, forse è il caso di iniziare a far sentire la propria voce. O forse, ancor meglio attenersi al lavoro finora svolto ed attestare che nel contesto delle nuove relazioni formative, il Mediatore e-learning è una entità professionale effettiva e reale che con mirata sensibilità didattica, nell'ambito di progetti e-learning, funge da intermediario tra contenuti, docenti e risorse, migliorando la fruibilità di un percorso formativo e facilitando il passaggio dalle prassi tradizionali d'insegnamento a quelle richieste dalle attuali tecnologie della comunicazione.